

api - anonima petroli italiana spa: l'assemblea approva il bilancio 2009

- Margine Lordo (EBITDA), inclusivo degli effetti di magazzino, a 118 milioni di Euro da 142 milioni
- In miglioramento il risultato netto a -6 milioni da -18 milioni
- Crescono volumi (+1.2%) e quota di mercato nella distribuzione carburanti

Roma, 06 maggio 2009 - L'assemblea di *api - anonima petroli italiana S.p.A.*, primario operatore in Italia nella raffinazione e commercializzazione di prodotti petroliferi e attivo anche nella produzione e vendita di energia elettrica, ha approvato in seduta ordinaria il bilancio per l'esercizio 2009, redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Nell'esercizio 2009 le attività del gruppo che fanno riferimento ad *api - anonima petroli italiana S.p.A.*, a causa del calo delle quotazioni internazionali dei prodotti petroliferi, hanno registrato una diminuzione del Valore della Produzione consolidata del 29% attestandosi a 2,8 miliardi rispetto ai 3,94 miliardi di Euro del 2008.

Il Margine Operativo Lordo consolidato (EBITDA) si è attestato a 118 milioni di Euro rispetto a 142 milioni dell'esercizio precedente. I dati sono sostanzialmente in linea se si considera che nel corso del 2009 sono stati sostenuti costi straordinari per 22 milioni per la vestizione dei punti vendita (rebranding).

Differente è stato l'apporto dei tre segmenti di attività sul risultato:

- il settore della raffinazione ha contribuito in maniera negativa in seguito ad una consistente sofferenza dei consumi internazionali ed un aumento della capacità di raffinazione in Medio ed Estremo Oriente con una contrazione dei margini da 6,5\$ barile dell'anno precedente a -1,7\$ barile;
- positivo l'apporto dell'attività commerciale che ha comunque risentito dello sfavorevole scenario petrolifero internazionale evidenziando margini inferiori e, come già menzionato, costi straordinari legati al rebranding dei punti vendita;
- positivo anche l'apporto della produzione di energia elettrica nonostante una minore produzione conseguente alla fermata programmata dell'impianto e del nuovo calcolo della tariffa CIP6.

Il risultato beneficia, inoltre, del consistente calo degli oneri finanziari, che ha permesso di chiudere l'esercizio 2009 con una perdita dopo le tasse di 6 milioni rispetto a quella di 18 milioni dell'esercizio precedente.

In particolare per quanto riguarda la rete di distribuzione l'andamento operativo ha evidenziato una crescita dei volumi dell'1,2%, malgrado un mercato in calo dello 0,6%, segnando un rafforzamento della quota di mercato.

La gestione finanziaria ha risentito positivamente della generalizzata riduzione dei tassi d'interesse e della riduzione dell'esposizione media, ottenuta grazie ad una attenta gestione del circolante e degli investimenti. L'indebitamento netto si è ridotto a 796 milioni di euro, da 812 milioni del 2008 e i 962 del 2007 consolidando il trend di miglioramento in atto. La composizione dell'indebitamento netto evidenzia una componente strutturale a medio lungo termine pari al 76% del totale.

Per informazioni:

Daniele de Sanctis
Responsabile Comunicazione Esterna
Tel. +39.06.8493.4341

Michele Pugliese
Responsabile Finanza e Investor Relations
Tel. +39.06.8493.4622